

Incidenti, maltempo, fiamme per la tranquilla Italia delle vacanze

Il bollettino della «guerra-estate»

Autostrade, 600 morti quindicimila i feriti

I dati sull'esodo forniti dal ministro mettono in luce l'irresponsabilità dei guidatori

ROMA — Migliora, gli esperti dicono che il tempo migliora, sta già migliorando e migliorerà sempre più. Il vento e la pioggia che provengono dalla Francia hanno fatto in Italia vittime e danni, ma sembrano per fortuna destinati a pacarsi, fino al ritorno completo del bel tempo. Vittime e danni comunque, anche fuori dei nostri confini: in Austria nove persone sono annegate nelle province di Innsbruck e Salisburgo, il Danubio è straripato, allagando diversi centri abitati. Un'altra vittima ieri si è registrata nel Trevigiano, è un sacerdote di 32 anni, Don Gallucci, che colto dalla burrasca durante un'escursione è scivolato nell'attraversare un torrente in piena ed è stato trascinato via dalla corrente. Sulla Costa Azzurra è morto un vigile del fuoco mentre lottava contro le fiamme nella provincia di Var. Nelle Marche, a Marotta di Pesaro, il mare grosso ha rovesciato il battello di gomma sul quale era un operaio, Gianfranco Micheli, che risultava ufficialmente disperso, ma le speranze di ritrovarlo vivo sono praticamente ridotte a zero. In Valle d'Aosta è morta una ragazza romana di ventanni, colpita da una scarica di pietre e due turisti americani sono stati dichiarati dispersi.

A questo lungo elenco di tragedie, tutte provocate dal maltempo, nelle quali sono quasi sempre coinvolti turisti, si aggiungono le agghiaccianti cifre dei disastri stradali, ed il quadro delle vacanze sembra trasformarsi in un palcoscenico di guerra. Quindicimila feriti, quasi 600 morti sulle autostrade, 16.910 incidenti da sabato 13 luglio al 6 ago-

sto. E dietro questi numeri desolanti c'è un dato più desolante ancora: la maggior parte dei morti e dei feriti sono il prodotto della condotta irresponsabile degli automobilisti (e dei guidatori di camion): la stradale ha ritirato quest'anno 1178 patenti di guida, per infrazioni gravi, il 42,7% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno passato.

Ma il sereno almeno è già tornato nei cieli di Lombardia, della Campania, in Sicilia. Anche in Alto Adige la situazione tende a stabilirsi. L'autostrada del Brennero è di nuovo transibile in tutte e due le direzioni, mentre rimane bloccata la strada statale. Il traffico internazionale, intanto, continua ad essere deviato verso Chiasso e Treviso. L'autostrada del Brennero è di nuovo transibile in tutte e due le direzioni, mentre rimane bloccata la strada statale. Il traffico internazionale, intanto, continua ad essere deviato verso Chiasso e Treviso. L'autostrada del Brennero è di nuovo transibile in tutte e due le direzioni, mentre rimane bloccata la strada statale. Il traffico internazionale, intanto, continua ad essere deviato verso Chiasso e Treviso.



Uno stabilimento balneare della Versilia colpito da pioggia e vento

Elba, tre le vittime del fuoco, in fin di vita altri 2 giovani

È morta all'ospedale di Roma anche Nadia Zinibaldi, 20 anni - Inchiesta sull'incendio: forse è doloso

Dal nostro corrispondente ISOLA D'ELBA — Il fuoco che ha divorato fino alle prime luci dell'alba di ieri i boschi dell'Isola d'Elba, si è lasciato alle spalle un'altra giovane vittima. I morti sono saliti a tre. Al centro grandi ustionati dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dove era stata trasportata con un elicottero della Marina, è morta Nadia Zinibaldi di 20 anni originaria di Casate Brianza in provincia di Milano. È stata sorpresa dal fuoco martedì pomeriggio tra le località di Sant'Illario e San Piero, mentre assieme a quattro amiche stava facendo una gita in moto. Assieme a lei sono arsi vivi Marco Caminati di 19 anni abitante in provincia di Asti e Sandro Stocco, anch'egli di Casate Brianza, di 20 anni originario di Limbiate in provincia di Milano. Altri due giovani, anch'essi di Casate Brianza, sono andati distrutti circa cento ettari di bosco. Nel mese di luglio in Toscana ci sono stati ben 530 incendi ed il fuoco ha attraversato oltre 1600 ettari di terreno. Moltissimi di questi incendi, secondo i vigili del fuoco e gli uomini della forestale sono di origine dolosa. Ultimo in ordine di tempo quello scoppiato lunedì sera a Cala Grande, una delle più suggestive zone turistiche di Monte Argentario. Dopo aver domato le fiamme, che hanno distrutto quattro ettari di macchia mediterranea e di olivi, i vigili del fuoco hanno trovato i bossoli di una pistola lanciata.

PORTO CESAREO (Lecce) — Alfio Mandara, un ragazzo napoletano di 21 anni, è annegato ieri pomeriggio intorno alle 14,30 a Porto Cesareo. Mandara si è tuffato, vestito, nel disperato tentativo di salvare una ragazza che rischiava di annegare. Il mare, forza otto, non lo ha risparmiato: «Mi ha aiutato, mi ha salvata, poi non l'ho visto più», ha dichiarato la ragazza. Mandara, il cui corpo non è stato ancora trovato — «ma non ci sono speranze, con quel mare», dicono alla Capitaneria di porto di Gallipoli — è solamente l'ultima delle vittime che il mare ha fatto negli ultimi due giorni sul versante jonico e su quello adriatico della penisola salentina. Martedì sono annegati Stefania Maiorino, 21 anni di Novoli, e i suoi amici Elio Casadei, 25 anni, di Forlì (il suo cadavere è stato ritrovato ieri mattina alle 7,40 presso Lido degli Angeli) e Valerio Invidia (40 anni) di Villa Convento, ancora disperso. Questi tre sfortunati amici, insieme ad altri quattro, fortunatamente salvatisi, sono stati tratti dal mare grosso e da una micidiale corrente sottomarina che, a un centinaio di metri dalla costa, porta verso il largo. «Questa corrente è in determinati tratti della costa vicino Porto Cesareo — denunciava alla Capitaneria di Porto — ma malgrado i nostri solleciti, i proprietari degli stabilimenti bal-

Lecce, mare forza 8: si tuffa per salvare una ragazza e annega

Salgono così a quattro le vittime della violenta burrasca sulle coste pugliesi - Il vento ancora molto forte

neari non avvertono i bagnanti. Questa stessa corrente, immanicabilmente, restituisce i corpi in un tratto di mare tra Lido degli Angeli e Punta Prosciutto, nei pressi di un antico villaggio neolitico. Sempre martedì è annegato a Porto Pirrone (Taranto) un milanese di 33 anni, Cesare Casati, mentre è dato per disperso un sub di Bergamo, Emanuele Giordano, di 35 anni, che, immersosi nei pressi di Tricase (Lecce), non è più riemerso. I sommozzatori dei vigili del fuoco di Lecce e squadre di volontari stanno esplorando il fondale alla ricerca del corpo. Nei giorni scorsi in tutta la zona si è scatenata una violentissima mareggiata con venti prima da sud ovest e poi da nord ovest. Il mare ha raggiunto forza otto e il vento ha talvolta superato i cento chilometri orari. Molti bagnanti ed equipaggi di imbarcazioni sono stati tratti in salvo, ma spesso le condizioni del mare sono state troppo cattive anche per le vedette della Capitaneria di porto e per gli elicotteri provenienti da Taranto. Pesima la situazione anche per i vigili del fuoco, impegnati a spegnere gli incendi che da qualche giorno divampano nel Gargano: il forte vento impedisce l'intervento degli aerei della protezione civile e rende più difficile le operazioni.

NAPOLI — La «Selene Ara», la motocisterna che si era incendiata l'altra mattina a cinque miglia al largo dell'isola di Ventotene è affondata ad un miglio e mezzo dal porto di Gaeta. La violenta mareggiata che ha investito il Tirreno l'altra sera ha spezzato il cavo di traino e la nave è colata a picco su un basso fondale. Ieri mattina dalla spiaggia era perfettamente visibile una parte della prua che spuntava per alcuni metri fuori dall'acqua. Il relitto dovrà essere velocemente recuperato appena le condizioni del mare lo permetteranno, in quanto è d'intralcio alla navigazione.

Nessuna notizia dei due marinai, Vito Sciancalepore di 27 anni e Vito Onofrio Scifo, di 44 anni, scomparsi in mare al momento dell'incidente. Le ricerche sono continuate per tutta la giornata di ieri.

Riconfermata a Rimini l'amministrazione di sinistra

RIMINI — È stata confermata al comune di Rimini la giunta Pci-Psi guidata, come nel precedente mandato, dal socialista Massimo Conti. La giunta, eletta a tarda notte, è formata da nove comunisti e da tre socialisti. Il sindaco Massimo Conti è stato riconfermato due anni dopo la sua prima elezione. Vice-sindaco, con l'assessorato al bilancio, è il comunista Nando Piccini.

Confederazione degli artigiani ricorre contro le nomine Inps

ROMA — La Cna ricorrerà alle competenti vie giudiziarie in seguito ad un insopportabile ed antidemocratica discriminazione dovuta alle nomine per il consiglio d'amministrazione dell'Inps effettuate mediante decreto da De Michelis. Per la Confederazione nazionale dell'artigiano con l'esclusione dei rappresentanti del comparto artigiano in seno all'organo amministrativo dell'Inps, continua la discriminazione nei confronti di una organizzazione che rappresenta in termini di associati una grandissima parte della categoria e che ha dimostrato di meglio rappresentare le istanze categoriali.

Impronte misteriose in un campo di mais presso Brescia

BRESCIA — Non è stato né un fulmine né una strana reazione chimica a lasciare una gigantesca impronta sul campo di mais di un agricoltore di Vire (Brescia): è questo il responso delle analisi del terreno sul quale il giugno scorso erano stati scoperti solchi lunghi cinque metri e profondi venti centimetri, simili a gandi zampe di gallina. Gli accertamenti di laboratorio hanno rilevato un'alta concentrazione di calcio nei campioni rilevati: un'analoga percentuale è stata trovata in zone dove sono state scoperte tracce simili. Successivamente una ragazza disante di aver visto quella sera da una certa distanza un oggetto volante misterioso nella zona.

Ammistiato in Urss italiano detenuto per possesso di droga

ROMA — Le autorità sovietiche hanno ieri comunicato a Palazzo Chigi la decisione del presidium del Soviet supremo di concedere l'amnistia al giovane cittadino italiano Michele Bosco che nello scorso gennaio era stato condannato dal tribunale di Mosca a cinque anni di reclusione per possesso di sostanze stupefacenti. La comunicazione a Palazzo Chigi è stata fatta da parte dell'incaricato d'affari dell'ambasciata dell'Urss.

Affondata la motocisterna che si era incendiata

NAPOLI — La «Selene Ara», la motocisterna che si era incendiata l'altra mattina a cinque miglia al largo dell'isola di Ventotene è affondata ad un miglio e mezzo dal porto di Gaeta. La violenta mareggiata che ha investito il Tirreno l'altra sera ha spezzato il cavo di traino e la nave è colata a picco su un basso fondale. Ieri mattina dalla spiaggia era perfettamente visibile una parte della prua che spuntava per alcuni metri fuori dall'acqua. Il relitto dovrà essere velocemente recuperato appena le condizioni del mare lo permetteranno, in quanto è d'intralcio alla navigazione.

Nessuna notizia dei due marinai, Vito Sciancalepore di 27 anni e Vito Onofrio Scifo, di 44 anni, scomparsi in mare al momento dell'incidente. Le ricerche sono continuate per tutta la giornata di ieri.

Rissa a San Vittore tra quarantaquattro detenuti

MILANO — Una furibonda rissa è scoppiata durante l'ora d'aria tra quarantaquattro detenuti per reati comuni nel carcere di San Vittore. Uno dei rissanti, Sandro Mazza, è stato ferito al collo con i cocci di una bottiglia ed ha subito la resezione di una arteria. Lievi le ferite degli altri. Sei sono stati identificati e saranno processati per direttissima domani.

Stava: parte civile i familiari dei 45 morti al Miramonti

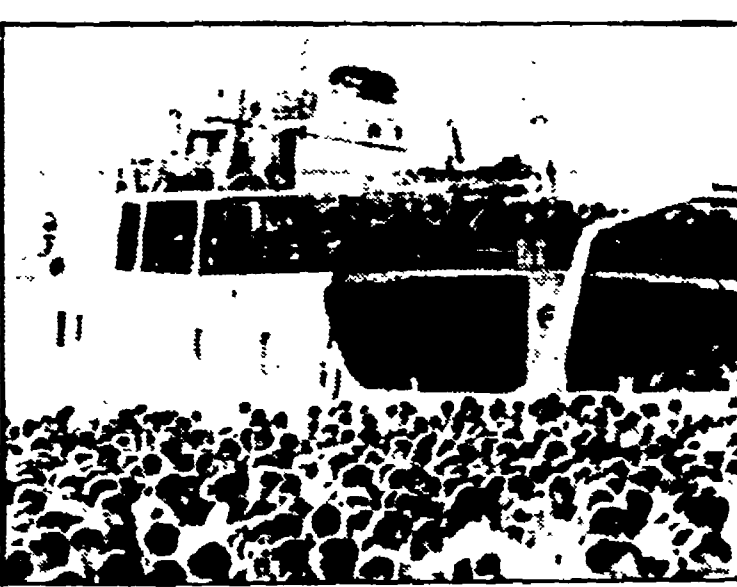
MILANO — Una sessantina di persone si è data appuntamento ieri mattina nella sede delle Acli milanesi, in via della Signora. Si trattava per la maggior parte di parenti delle vittime di Stava, riuniti per conferire ufficialmente a un collegio di avvocati e ad uno di periti incaricati di assistere nel corso del processo penale, instaurato a Trento, contro i responsabili del disastro di Val di Stava. Assieme a loro si sono costituite parte civile anche le Acli di Milano. Mantova e Trento. Ieri all'assemblea c'erano soprattutto i familiari delle 45 vittime capiti nell'hotel Miramonti, gestito dall'associazione cattolica milanese (due donne risultano ancora disperse). Un anziano

Si fermano ancora navi e traghetti A scioperare ora sono i comandanti

Per 24 ore, dalle 17 di questo pomeriggio - In agitazione anche i direttori di macchina - Vogliono lo «status» di dirigenti - Il ministro della Marina Mercantile, Carta, ha invitato i prefetti a precettare

riduzione delle tabelle d'armamento è stata decisa sulla base dei tonnellaggi ma non delle quote d'automazione presenti a bordo, dell'età e dei criteri costruttivi. Ieri il ministro della Marina Mercantile Carta ha fatto un estremo tentativo di scongiurare uno sciopero destinato a bloccare nei porti tutte le navi, compresi i traghetti che collegano le isole. Per Carta lo sciopero, dopo le assicurazioni fornite alle organizzazioni sindacali, appare privo di qualsiasi motivazione. L'invito del ministro non è però stato accolto da comandanti e direttori di macchina.

Ieri mattina il sindacato ligure. Dirigenti d'Azienda ha convocato i marinai per annunciare la conferma dello sciopero e commentare le notizie sulla precettazione. Non è ancora chiaro se i prefetti interverranno d'autorità sui porti e capitani presenti nei porti, oppure se si limiteranno a fare il paio di marinai passeggeri da e per le isole, che in questi giorni sono letteralmente prese d'assalto. In ogni caso, saranno esen-



ta dallo sciopero comandanti e direttori in navigazione, oltre a quelli delle navi Sidemar, Almare e Snam (le tre compagnie pubbliche hanno sottoscritto un accordo-ponte sulla parte salariale).

L'atteggiamento del ministro ha suscitato molto irritazione fra gli interessati: «Naturalmente ottempereremo alla precettazione», ha detto il segretario del sindacato dirigenti Raoul Prudente — «ma ci chiediamo come mai in passato non c'è stato un comportamento analogo nei confronti di categorie ritenute più «forti» della nostra, come i piloti. Avevamo dato il preavviso il 26 luglio,

ma siamo stati convocati a Roma solo quarantott'ore prima dello sciopero; siamo sempre stati disposti a firmare il protocollo di autoregolamentazione ma, nonostante ripetuti solleciti, dal ministero non è arrivata la richiesta di adesione. Sono tutti segnali di una sottovalutazione della categoria dei lavoratori marittimi. La nostra richiesta di riconoscimento dello «status» dirigenziale significa soprattutto che vogliamo partecipare alla gestione della nave e della flotta, e non essere più solo semplici conduttori di mezzi. La gente deve sapere che la flotta non è composta solo di traghetti per la Sar-

Un po' meno fosforo nei detersivi

Un primo piccolissimo passo in difesa del mare - Approvato dal consiglio dei ministri il passaggio per ora dal 5 al 4,50 per cento e, poi, al 2,50 - Il pericolo: rinvi e deroghe

ROMA — Proceda con lentezza, ma procede, la campagna per il buco meno bianco, ma più azzurro del mare. Il Consiglio dei ministri ha approvato l'altra sera un decreto legge che riduce la quantità di fosforo nei detersivi. Ecco le percentuali consentite: 4,50% per i detersivi per macchine lavabiancheria; 4%; per i saponi da bucato a mano; 6% per i detersivi per lavastoviglie; 2% per i polveri per lavare piatti a mano. Fino ad ora la percentuale consentita di fosforo nei saponi per lavatrici era del 5 per cento. La riduzione è, quindi, minima e non risolve i problemi dell'eutrofizzazione dei nostri mari. C'è da dire, inoltre, che la riduzione o l'importazione di detersivi, con contenuto di fosforo superiore alle percentuali indicate, verrà permesso fino al 31 ottobre di quest'anno. Mentre fino al 31 marzo dell'anno prossimo sarà consentita la detenzione e l'immissione in commercio di detersivi sotto accusa. Poi la percentuale di fosforo ammessa verrà abbassata al 2,50 per cento.

Il decreto infatti afferma che entro la fine di quest'anno saranno individuate le sostanze che possono essere consentite nella produzione dei detersivi al posto del fosforo, per esplicitare la stessa azione sbiancante eliminando le alte percentuali di calcare contenute nelle acque italiane. Vi sarà un apposito decreto e otto mesi dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale saranno vietate la produzione, l'importazione, la detenzione e l'immissione in commercio di detersivi con una quantità di fosforo superiore al 2,50 per cento. A que-

Stava: parte civile i familiari dei 45 morti al Miramonti

signore scattava le foto dei familiari, scattava e Stava pochi giorni prima della tragedia. Acli milanesi, in via della Signora. Si trattava per la maggior parte di parenti delle vittime di Stava, riuniti per conferire ufficialmente a un collegio di avvocati e ad uno di periti incaricati di assistere nel corso del processo penale, instaurato a Trento, contro i responsabili del disastro di Val di Stava. Assieme a loro si sono costituite parte civile anche le Acli di Milano, Mantova e Trento. Ieri all'assemblea c'erano soprattutto i familiari delle 45 vittime capiti nell'hotel Miramonti, gestito dall'associazione cattolica milanese (due donne risultano ancora disperse). Un anziano

Stava: parte civile i familiari dei 45 morti al Miramonti

signore scattava le foto dei familiari, scattava e Stava pochi giorni prima della tragedia. Acli milanesi, in via della Signora. Si trattava per la maggior parte di parenti delle vittime di Stava, riuniti per conferire ufficialmente a un collegio di avvocati e ad uno di periti incaricati di assistere nel corso del processo penale, instaurato a Trento, contro i responsabili del disastro di Val di Stava. Assieme a loro si sono costituite parte civile anche le Acli di Milano, Mantova e Trento. Ieri all'assemblea c'erano soprattutto i familiari delle 45 vittime capiti nell'hotel Miramonti, gestito dall'associazione cattolica milanese (due donne risultano ancora disperse). Un anziano

COMUNE DI MUGGIÒ
PROVINCIA DI MILANO

Si rende noto che questa Amministrazione indice una licitazione privata a norma della legge 30 marzo 1981 n. 113, per la fornitura di gasolio e olio combustibile per il riscaldamento delle scuole elementari, medie, degli asili nido, delle scuole materne e degli altri edifici comunali - stagione invernale 1985/1986 e precisamente

Gasolio	lit. 600.000	per un importo di circa L. 370.000.000 oltre iva
Olio combust.	q.li 550	per un importo di circa L. 29.000.000 oltre iva

Le modalità, i termini ed i requisiti per essere invitati alla gara sono indicati nell'avviso integrale inviato in data 1° agosto 1985 per la pubblicazione nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Muggiò, 8 agosto 1985. IL SINDACO Viganò arch. Alfredo

Omiti Fancello
Il cammino delle scienze

I. Dalle stelle alla vita
Le tappe del sapere dall'astrofisica alla chimica organica

II. Dalle molecole all'uomo
Il progresso degli studi sulla materia vivente

Libri di base
Editori Rizzoli

È deceduto il compagno **ADOLFO LANDI**
A funerali avvenuti i compagni della ser. Lamontini di Genova porgono ai familiari le più sentite condoglianze
Genova, 8 agosto 1985

È traggimento scomparso **MIRKO DUBINI**
figlio del compagno Vittorio, tipografo del nostro giornale. I compagni di lavoro e della Ser. La Casa si stirano in questo difficile momento attorno a Vittorio ed alla sua famiglia
Milano, 8 agosto 1985

È deceduto all'età di 87 anni il compagno **ANSELMO RAVERA**
iscritto al partito dal 1921. I compagni di Taggia invitano a partecipare ai funerali che si svolgeranno oggi pomeriggio, in forma obituaria, alle ore 16 partendo dall'ospedale di Sanremo per il cimitero di Taggia ed esprimono sentite condoglianze ai familiari
Taggia (Imperia), 8 agosto 1985

A cinque anni dalla morte, i compagni e gli amici ricordano **FRANCO PETRONE**
Roma, 8 agosto 1985